

La formazione di Franческа Santandrea alle insegnanti Fiam del Distretto vignolese. Una riflessione sulla cura della bellezza e l'allestimento degli spazi rivolti ai piccoli

Mondi reali a misura di bambino

di Silvia Corbi *

«**L**a progettualità si esplica nella capacità di stare sereni e intenzionalmente all'interno di spazi, tempi, uomini e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'opportuna regia pedagogica e la legge nelle indicazioni nazionali per il curricolo pubblicate nel 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca».

«L'approfondimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, l'... Lo spazio deve essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola».

È con questa attenzione che si è aperta la formazione per le insegnanti e le educatrici del Distretto vignolese rivolta per riflettere su temi come la cura della bellezza, degli spazi e dei materiali; l'esperienza della gioia, percorsi quali educatori, genitori e genitori di marciare nei bambini.

Finzioni che la scuola è chiamata ad assolvere e che corrispondono ai valori cristiani di cura e attenzione per l'umanità della persona. Di qui la necessità di offrire contesti ricchi, protetti e accoglienti in cui ogni bambino colga l'importanza e l'importanza dei propri talenti. A promovere il percorso formativo è stata Franческа Santandrea, coordinatrice educativa di fascia dell'Aspirato Vignola e del Polo Quaresimale di Spalato, e la docente del Progetto "La Valle Nascosta" l'esperta di corso perenni sempre in un ricco contesto di bellezza allestito dalla formatrice.

Se fino a una decina di anni fa si parlava di angoli e centri di interesse, la ricerca, i nuovi bisogni dei bambini e l'evoluzione del ruolo dell'educatore ci hanno portati a parlare di contesti educativi. Il tema resta l'interrogazione sul «come allestirli».

In prima, occorre osservare i bambini e i loro interessi, per capire come sostenerli e rispettarli. Alcuni contesti rispondono ai più naturali e istintivi abili bisogni per questa fascia d'età e quindi devono sempre essere presenti. I contesti che permettono il gioco simbolico, «qualcosa verso il quale di offrire (solitamente la cucina)», devono venire proposti ai bambini con oggetti veri e reali per corrispondere al loro vivere quotidiano.

Da questi contesti possono nascere proposte come la preparazione di alimenti veri, utilizzando anche strumenti veri e riciclati come i coltelli e che si allungano alle macchine in senso presente nelle nostre scuole. Tutto ciò in collaborazione con le famiglie, preziosa collaborazione.

Però ci sono rimandi necessari ad ampliare i più spaziosi interessi dei bambini, tra cui: le immagini presentate sulle pareti, le riviste periodiche, le fotografie prese dalle telecamere. Questi ultimi possono essere approfittati e trasposti in disegni, progetti e grafiche

sempre più elaborati. In questi ambienti dai bambini devono poter prendere "pezzi del mondo" che i bambini stessi possono dentro dai giardini o dalle uscite sul territorio.

Questo permette poi di pensare alla costituzione di spazi naturali in ragione con l'utilizzo di stami, piccoli rami e strumenti scientifici sempre a disposizione.

Le esperienze grafico-pittoriche sono da sempre le più care per i bambini nei contesti educativi, ma queste sempre devono essere riprese e rievocate e offerte i più vari materiali in grado di lasciare in modo concreto tracce di sé.

Anche la più tradizionale pre-scrittura - tanto amata e richiesta dalle famiglie ma non proprio in linea con il più moderno stile di apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia - può finalmente essere superata grazie all'allestimento di contesti in grado di alimentare concretamente i preconcetti logico-matematici e simbolici.

Con pre-scrittura d'intende l'insieme delle attività preparatorie per la scuola primaria che da sempre prevede l'utilizzo di schede, punterelli, quaderni e astucci.

In queste aule i bambini potranno trovare lettere, numeri in diverse forme (numeri, figure, stacchi), diversi strumenti come elzeviri, tinte-pen, gessi... per ripetere la scrittura fine, carta da lettere, block-notes, diari, agende, libri, fantablibli e strumenti di maneggiatura per strutturare con i compagni di classe.

L'allestimento dei contesti deve veicolare ai bambini l'idea che dietro ad ogni scritto c'è un adulto che crede in loro e che ha rispetto e cura delle loro incipienti capacità.

* coordinatrice pedagogica Fiam



Un momento di una tavola per i bambini come scuola Fiam

Nidi, al via le iscrizioni per il prossimo anno

Un servizio di cura affettuoso da una proposta educativa che facilita l'esperienza relazionale dei bambini

di Franческа Corbi *

Il servizio di cura viene offerto per più frequentazioni per le famiglie e negli ultimi anni è aumentata la richiesta di posti, nonostante il calo demografico. Questa richiesta è data da esigenze nella gestione familiare e nella crescita complessiva educativa dei nidi. Il rispetto soprattutto un cambiamento di mentalità nelle giovani famiglie. Si opera con l'integrazione del Nido come luogo di cura e sostegno per la famiglia per assicurare una propria e dignitosa libertà di scelta educativa. In tal senso, al ruolo della cura si affianca l'importanza ricoperta dal ruolo educativo di questi servizi. Gli educatori sono considerati come soggetti che sostengono la crescita e lo sviluppo del bambino e della famiglia. Nel servizio Fiam, l'ingresso al nido coincide con l'ingresso in una comunità educativa più ampia quella che coinvolge tutto il servizio 0-6. Il confronto dei bambini più piccoli verso i più

grandi - non come le situazioni del più grande verso i più piccoli - facilita la nascita di esperienze relazionali e educative che accompagnerà i bambini in tutta la loro crescita. La storia dei servizi Fiam si fonda su una forte continuità non solo educativa, legata che si costruiscono nei primi anni di frequentazione, ma quella che naturalmente accompagna bambini fino all'ingresso alla scuola primaria, e anche oltre. Inoltre sono presenti gli ordini di scuola superiore. Tale continuità offre un'occasione di opportunità e di confronto più ampio, non solo per i bambini ma coinvolge l'intera famiglia. Contesti che non si possa vedere oggi se non indole al di più, genitori con altri genitori, costruendo con il sostegno di un'esperienza, impegnandosi a dar vita ad esperienze di formazione che coinvolgono sia come educatori oggi in corso continue, giorno dopo giorno. Le risposte a queste interrogazioni.

* coordinatrice pedagogica Fiam



Alfredi in un momento di lettura Fiam